

III Forum Energia Legambiente Umbria

Narni, 11 ottobre 2024

Tavola rotonda «Rinnovabili e Territorio»

Alfonso Russi





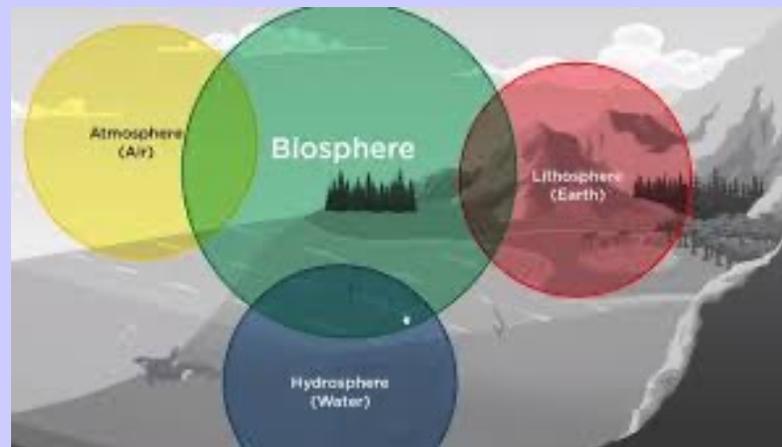


Territorio = *Regione o zona geografica, porzione di terra o di terreno d'una certa estensione (Treccani)*

Mi fa pensare al banco delle elementari...

Nel tempo la definizione di Ambiente, la sua stessa «percezione», è cambiata (*e guai se così non fosse!*)

Ambiente = insieme di sfere... «Ambiente Fisico»



Poi arriva il Rinascimento, si inizia a delineare un'altra sfera (SOCIOSFERA) e la definizione di Ambiente cambia «Ambiente fisico-antropico» [*ma Sociosfera, in senso più ampio, è S+E+P, ma in effetti la «p» è minuscola...*]

Un po' dopo arriva la Rivoluzione industriale e con essa la «Tecnosfera» causa (innocente?!) di tutti i mali...

La Tecnosfera predomina sulla Sociosfera, succhia risorse alla Litosfera, alla Biosfera, all'Idrosfera e, peggio, inizia ad inquinare L+I+A... e lo fa...in modo esponenziale.

Nella prima metà del '900 arrivano le grandi guerre mondiali e la definizione di Ambiente cambia del tutto...diventa «Territorio», ma nella sua accezione peggiore...

Dobbiamo attendere i primi incidenti nucleari (*Three Mile Island, 1979*) e le rivoluzioni/movimenti per veder cambiare la definizione di Ambiente in «ECOSISTEMA» (di fatto connessione di tutto)

Oggi non è più possibile parlare di Ambiente senza associarlo al concetto/paradigma di Sostenibilità

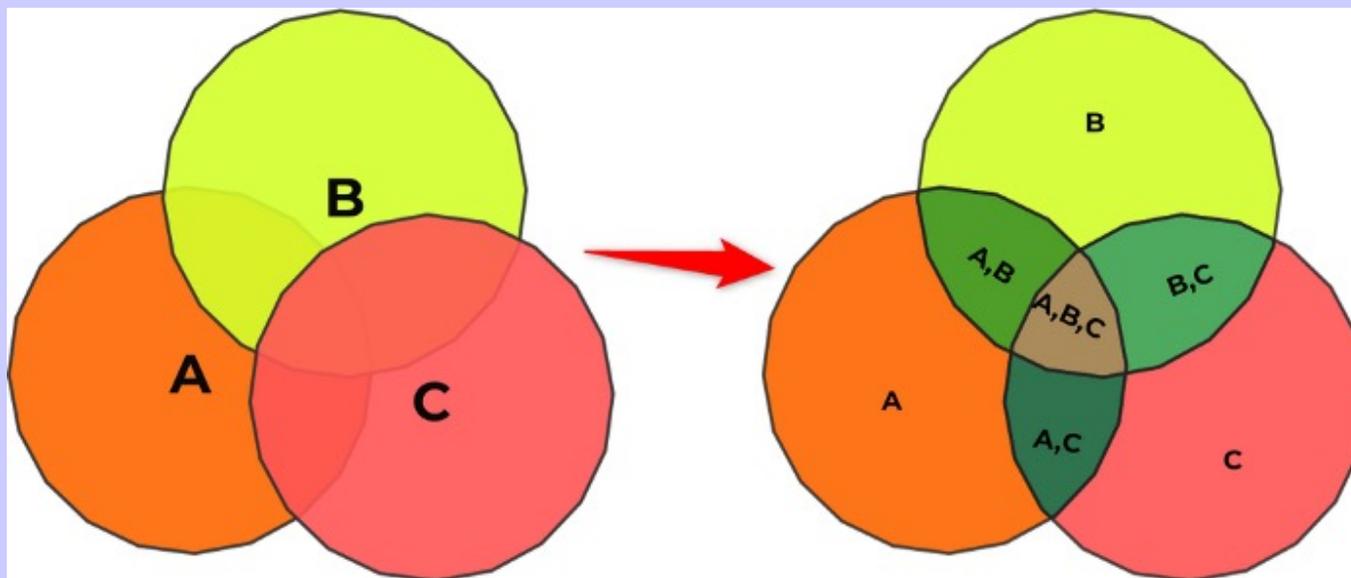
Sostenibilità = *Condizione di un modello di sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri.*

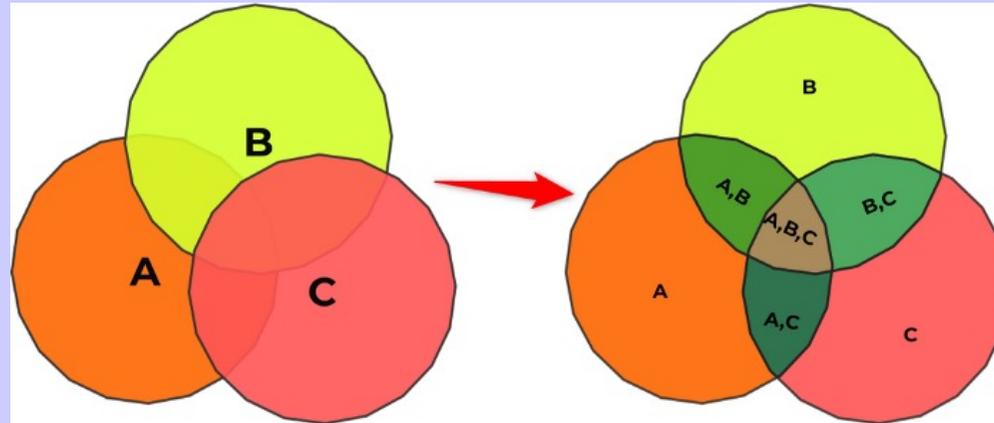
(RAPPORTO DELLA CONFERENZA DELLE NAZIONI UNITE SULL'AMBIENTE E LO SVILUPPO, Rio de Janeiro, 1992)

Questa definizione di SOSTENIBILITA' (1992) è centrata sull'ECOLOGIA/AMBIENTE.

Negli anni ha subito una logica evoluzione (e non per moda...) ed oggi ha un significato più ampio, che pone L'AMBIENTE in relazione a... [confrontiamoci, discutiamone]

A = S. Ambientale B = S. Sociale C = S. Economica





A = S. Ambientale B = S. Sociale C = S. Economica

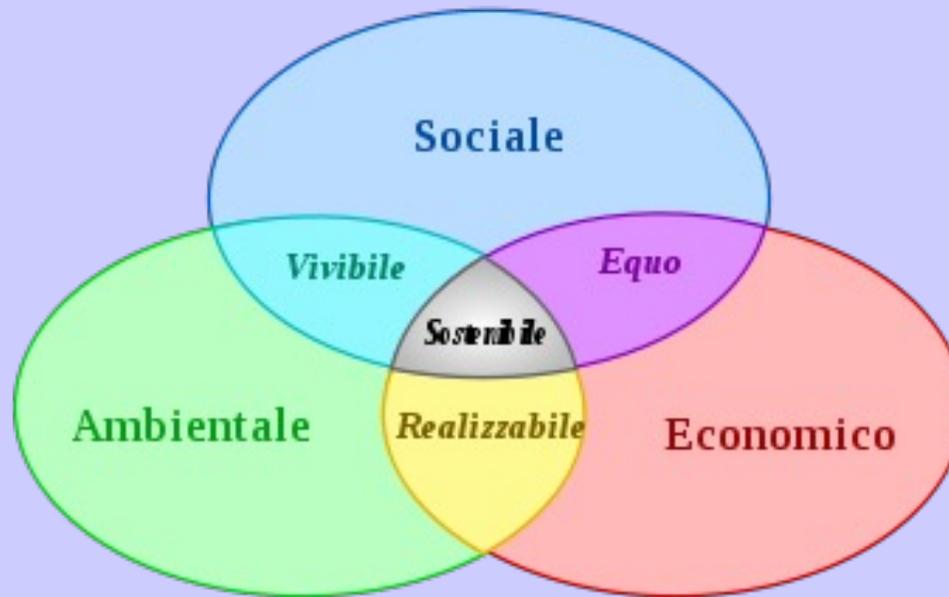
A+B ? A+C ? B+C?

A+B = VIVIBILE

A+C = REALIZZABILE

B+C = EQUO

A+B+C = SOSTENIBILE !



Sostenibilità ambientale = Responsabilità nell'utilizzo delle risorse (rinnovabili e non rinnovabili) – Limitazioni dell'Impatto Ambientale – Mantenimento della Biodiversità – Altro?
 [esempi, dispensa dei nonni v/s frigorifero, la progettazione della cisterna]

Sostenibilità economica = Capacità di generare reddito e lavoro
 [vivere per lavorare o lavorare per vivere, come siamo arrivati a questo punto?]

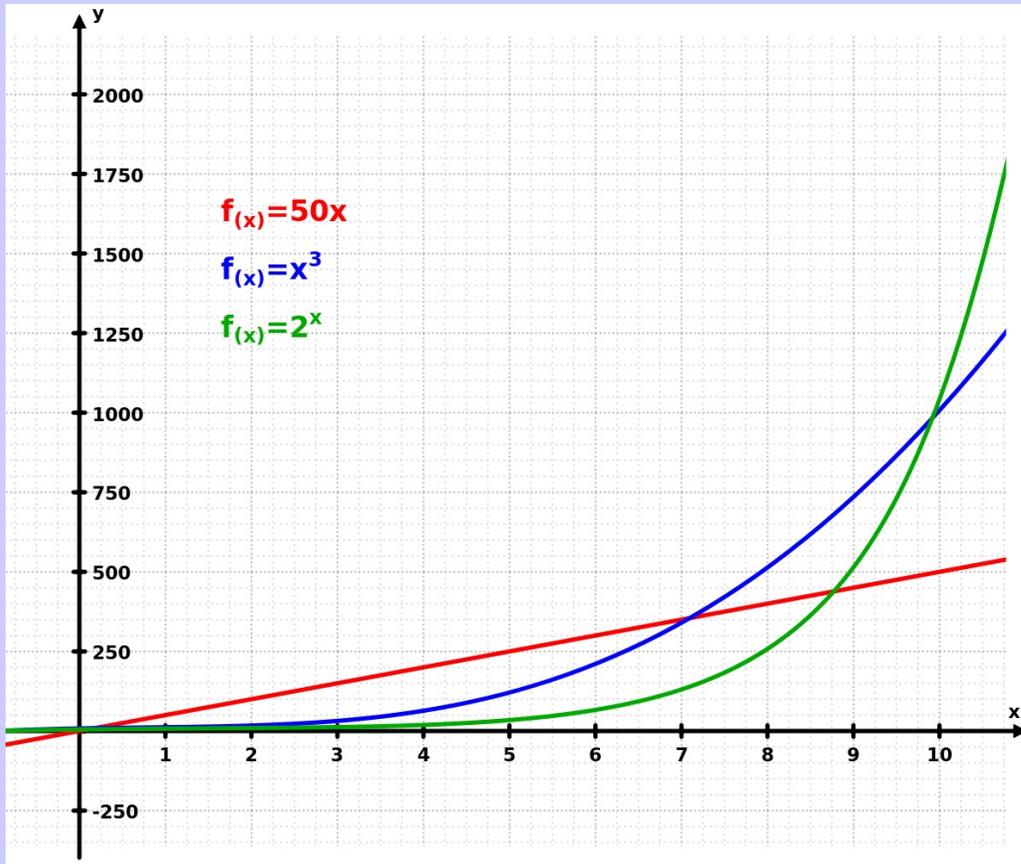
Sostenibilità sociale = Sicurezza, salute, giustizia e ricchezza. PACE!
 [a che punto siamo, quanta strada c'è ancora da fare? Altro che obiettivi Agenda 2030...]



Museo Archeologico di Napoli

Statua che rappresenta Atlante

[fotografia v/s video, il ruolo del tempo nella sostenibilità e le «truffe» che patiamo, truffe che spesso arrivano dal mondo politico e dagli esperti/professionisti «zerbini», l'evoluzione di un fenomeno e due amici in moto...]



Cosa accade quando un fenomeno è di tipo:

Lineare?

Esponenziale?

Quando sentiamo parlare di:

«soglia di attenzione» ?

«soglia di rischio»?

Come possiamo abbattere il rischio?

$R = V * P * E$ [esempi]

Quando l'accettazione del rischio è pilotata dalla (mala) gestione, dalla (mala) politica, se non peggio pilotata da chi si può definire «mai padre, mai nonno»... ???

La normativa di settore in Italia?

Caos!

Bacchettata del Consiglio di Stato sul testo unico delle rinnovabili (D.lgs. "recante disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 26, commi 4 e 5, lett. b) e d), legge n. 118/2022", approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri nella seduta del 7 agosto 2024).

Emblematiche che conclusioni del parere: "Dunque, traspare dall'esame dell'atto una tecnica normativa lacunosa, non solo non puntualmente correlata alle specifiche previsioni delle fonti dell'Unione europea, ma anche sostanzialmente antitetica, laddove adotta il metodo delle abrogazioni aspecifiche, all'obiettivo della semplificazione del quadro normativo nazionale". [Elettricità Futura](#)

Ma il problema in Italia è la burocrazia e i suoi tempi...

Caos su Caos!

Il primo impianto eolico offshore in Italia è a Taranto, realizzato da Renexia del Gruppo Toto: 10 turbine da 3 MW (30 MW di potenza installata).

Data dell'istanza di VIA al Ministero dell'Ambiente? 11/02/2010

QUESTO ARTICOLO HA PIÙ DI 2 ANNI ITALIA | Giovedì 21 aprile 2022

Ci sono voluti 14 anni per finire il primo impianto eolico nel mare italiano

È stato inaugurato a Taranto dopo anni di ritardi dovuti principalmente ai ricorsi presentati dal comune, contrario al progetto



Home > VaiEnergy > Il Gruppo Toto va in Maryland col suo mega eolico off shore

Il Gruppo Toto va in Maryland col suo mega eolico off shore

di Massimo Degli Esposti - 19 Settembre 2024 1

La Casa Bianca ha dato via libera al Gruppo Toto per il suo mega progetto eolico off shore in Maryland. Lo realizzerà Us Wind, controllata dall'italiana Renexia di **Toto Energia**. Prevede l'installazione di 114 torri eoliche in Atlantico, a 9 miglia dalla costa, per una potenza installata di 1,7 GW e un investimento totale di 11,5 miliardi di dollari. Occuperà una superficie totale di 324 kmq.

Si commenta da sola...ma così non va bene...

Infine il mio, seppur piccolissimo e di scarsissimo peso, elogio a Legambiente. Un'associazione che ritengo sia coerente, che non si schiera in base al «vento che tira» (*il gioco di parole è voluto ☺*) e che procede a barra dritta informando, formando e impegnandosi per la necessaria e immediata (indispensabile per la lotta ai cambiamenti climatici!) transizione energetica.

PROTOCOLLI D'INTESA



PROTOCOLLO PER IL CORRETTO INSERIMENTO NEL TERRITORIO DELL'EOLICO CON LEGAMBIENTE E GREENPEACE

L'ANEV ha firmato con Legambiente e Greenpeace il protocollo d'intesa per il corretto inserimento degli impianti eolici nel territorio, che ancora oggi rappresenta un riferimento per le Istituzioni e per le aziende del settore eolico. Ecco alcuni dei punti principali: definizione delle aree di stu-

dio; indagine storico ambientale; frequentazione del paesaggio; effetti ed impatti; altezza delle torri eoliche; forma delle torri eoliche; colore delle torri eoliche; schema di impianto; attività di cantiere; sistemazione definitiva dell'area; manutenzione dell'impianto; dismissioni e ripristino ex ante dell'area.

IL RISPETTO DELL'AMBIENTE

La mitigazione degli impatti passa dalla applicazione delle migliori

tecnologie e dal rispetto di:

- Norme tecniche relative alle strade
- Norme di sicurezza nella gestione
- Norme sulle linee elettriche
- Vincoli sulle dismissioni
- Occupazione del territorio, infrastrutture stradali e piazzole di manovra
- Alterazione del campo sonoro ed impatto acustico
- Perturbazione del campo aerodinamico nella zona del parco generatore
- Interferenze sulle telecomunicazioni
- Impatto visivo e paesaggistico

IMPATTO VISIVO E PAESAGGISTICO

L'attenzione del paesaggio si concretizza nell'applicazione di procedure scaturenti dall'analisi di:

- Definizione delle aree di studio
- Indagine storico ambientale
- Frequentazione del paesaggio
- Effetti ed impatti
- Altezza delle torri eoliche
- Forma delle torri eoliche
- Colore delle torri eoliche
- Schema di impianto
- Attività di cantiere
- Sistemazione definitiva dell'area
- Manutenzione dell'impianto
- Dismissioni e ripristino



MINISTERO
DELL'INTERNO



PROTOCOLLO DI LEGALITÀ CON CONFINDUSTRIA E MINISTERO DELL'INTERNO

Gli imprenditori dell'eolico nazionale riuniti nell'ANEV hanno formalmente aderito al Protocollo di Legalità siglato dal Presidente di Confindustria Marcegaglia e dal Ministro dell'Interno Maroni nel 2010. L'ANEV ha aderito con determinazione all'iniziativa che Confindustria insieme al Ministero dell'Interno hanno messo a punto per aiutare gli imprenditori della confederazione degli industriali a combattere e respingere ogni possibile caso di malcostume e a denunciare ogni comportamento contrario al dovuto rispetto della legalità. Essere membro dell'ANEV significa oggi avere una ulteriore certificazione di rispettare oltre alle migliori prassi, anche le migliori procedure per evitare possibili intrusioni da parte della criminalità nel settore.

